Anno XXXIV — Martedì 24 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 177

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un po' di polemica

Le spiegazioni del « Paese » ai suoi amici di fuori

Nell'articolo, dunque, che il *Paese* scrive per i suoi amici di fuori (così egli si esprime), non occorrendo dare alcuna spiegazione agli amici di dentro che sono informati di tutto, si comincia dicendo che noi ci sentiamo offesi quando ci chiama *moderati*. Ma nient'affatto. Potrebbe forse sentirsi offeso l'on. Girardini, se noi gli dicessimo che ha appartenuto per un pezzo e nei bollenti anni della giovinezza a quella *Associazione costituzionale* che allora, appunto, rappresentava il partito moderato?

L'on. Girardini sa meglio di noi che il partito moderato — l'antico partito dell'ordine — ha subito una trasformazione profonda. Sa che il partito dell'ordine come si viene foggiando ora — dopo il lungo periodo trasformista — raccoglie uomini che appartenevano più alla vecchia sinistra che alla vecchia destra, uomini che vanno (per dare una designazione parlamentare coi nomi) da Fortis a Biancheri, da Sonnino a Prinetti. Sa che la formazione dei partiti popolari, avvenuta tre anni or sono, nella quale gli elementi extralegali, cioè il socialista ed il repubblicano sono la parte più numerosa e sempre la più vivace e battagliera, ha costretto tutti i devoti alle istituzioni liberali a costituire il fascio per contrapporre un argine valido all'azione demolitrice delle Leghe popolari extralegali.

Il *Paese* ci potrà forse obbiettare che queste Leghe sono provvisorie; che i legalitari, per esempio, qualora il pericolo per la monarchia diventasse serio abbandonerebbero gli avversari delle istituzioni. E potrà accadere anche così. Ma intanto finchè, provvisoriamente o no, i legalitari sono in istretta alleanza coi repubblicani e coi socialisti, sarebbe oltre che una ingenuità, una colpa da parte dei monarchici di non combattere, di lasciare che si facciano esperimenti a base socialistica e repubblicanica.

Questo per spiegare la nostra denominazione di liberali, cioè di difensori della unità e della libertà, create dai plebisciti e sanzionate nella Carta fondamentale del Regno.

Continuando il *Paese* dice:

Essi invece, poichè non sanno nè possono attaccare da nessun lato il nostro programma radicale, s'appigliano al partito di farci passare volta a volta per socialisti e per clericali e si sbracciano poi ad arzigogolare su questo confusionismo creato a bella posta dalla loro fantasia.

Chi mai vi ha detto che non sappiamo attaccare il vostro programma? Ma se lo abbiamo attaccato sempre, anche qui, ora, più in su, nella sua base fondamentale che è l'alleanza coi partiti extralegali! Ma se denunciamo ogni domenica le vostre insinuazioni brillanti contro l'ordine attuale di cose! — Quanto al partito cui ci saremo appigliati di dare all'on. Girardini del socialista e del clericale è semplicemente una spiritosa invenzione.

Noi abbiamo detto sempre e soltanto che egli fu proclamato dai socialisti e che ebbe l'appoggio dei clericali. E questo egli confessa e spiega ora finalmente sul *Paese*. Non potevamo attribuirgli due colori politici che non ha, benchè non abbia da molto tempo i colori attuali. Noi lo accettiamo come radicale legalitario, quale si dichiara, senza altro; senza quei giuochi di parole (prudenti però) che egli fa a proposito del nostro direttore al quale pare vorrebbe rimproverare di essere passato dai progressisti monarchici della vecchia maniera ai liberali monarchici della nuova. Con quei trampolini che hanno in casa vogliono tenere cattedra di carattere politico!

* *

Quando è venuta fuori la proclamazione dell'on. Girardini a candidato da parte del Circolo socialista per la Lega dei partiti popolari, noi abbiamo domandato — anche nell'interesse dei suoi elettori monarchici — poichè nessun altra proclamazione veniva, che colore avesse veramente la candidatura dell'on. Girardini. E ci fu risposto allora, alla vigilia della elezione, che l'on. Girardini era *legalitario* vale a dire che tollerava la monarchia, la quale allora per la circostanza fu dal *Paese* denominata la *suocera*.

E noi abbiamo preso subito atto della dichiarazione ed abbiamo definita la candidatura dell'on. Girardini: legalitaria con proclamazione da parte del parte del Circolo Socialista per la Lega dei partiti popolari. Era la verità documentata e noi l'abbiamo registrata fedelmente.

* *

Ma ora il *Paese*, al quale non piaceva quella documentatissima definizione e che non aveva mai pubblicato l'ordine del giorno del Circolo Socialista, dopo qualche nostra serena osservazione, si risolve finalmente a mettere le cose in chiaro. Almeno così pretende di fare.

Il giornale del sabato sera (con relativi numeri del lotto) scrive testualmente:

All'avvicinarsi delle elezioni politiche i radicali non avevano bisogno di proclamare il loro candidato, giacchè era naturale che questi dovesse essere l'on. Girardini, che, dacchè siede in Parlamento, ha sempre sostenuto il programma radicale con fervore e fedeltà. Anzi tale proclamazione, fatta altrimenti che additando il Comitato elettorale il suo nome, sarebbe stata un atto *non solo inutile, ma dannoso*, perchè avrebbe lasciato credere che in seno al partito vi fosse qualche oppositore e che perciò vi fosse stata discussione; ed allora avrete visto quali commenti ci avrebbero ricamato su gli avversarii!

Francamente non siamo riusciti ad afferrare interamente l'ermeneutica del *Paese*. Che non ci fosse bisogno da parte dei radicali di proclamare il loro candidato, sta bene; ma che una tale proclamazione potesse far credere che nei radicali ci fossero dei dissensi, per il nome dell'on. Girardini, non arriviamo a comprendere. Ma se si proclamano le candidature appunto perchè un partito intende così di designare l'uomo che porta sugli scudi? Ma, se appunto per mostrare che non vi sono oppositori nel partito, che un partito lancia in pubblico il nome del suo candidato, lo addita come il segnacolo in vessillo?

Se i radicali avessero proclamato l'on. Girardini, noi e tutti come noi non avremmo trovato ragione di fare alcun commento: avremmo trovato la cosa più naturale del mondo. Ma fu appunto, perchè non avvenne quella proclamazione ed invece avvenne quella, e soltanto quella, del Circolo socialista che abbiamo dovuto fare dei commenti ed aspettare.... due buoni mesi per ottenere la spiegazione.

Alfine, però, con grande pianti e le solite ingiuriette personali — roba da ragazzi che cominciano la carriera e che è sintomatica in uomini invecchiati nelle lotte politiche e atteggiantisi a futuri padroni di Udine e del Friuli! — alfine la spiegazione l'abbiamo avuta e ne prendiamo atto. I radicali nelle ultime elezioni, non proclamarono il il loro candidato, perchè ciò poteva essere *dannoso* — vale a dire far credere che vi fosse qualche dissenso.

Perchè poi si potesse far credere questo, il *Paese* lo sa, ma nol dirà. O lo dirà... fra due mesi.

* *

E veniamo alla parte fatta dai socialisti. Continuando il *Paese* testualmente dice:

I socialisti invece avevano bisogno di determinare la loro condotta. Mentre in altre occasioni ed anche nel 1897 essi avevano avuto un candidato proprio; questa volta essi decisero di votare pel candidato radicale e perciò in una loro assemblea formularono un ordine del giorno, in cui proclamavano candidato l'avv. Girardini *per la Lega dei partiti popolari*, vale a dire a rappresentare e sostenere quella parte dei programmi dei partiti componenti questa lega, che è comune ad entrambi, la difesa della libertà.

Questo ci pare è un po' più chiaro — ma chiarissimo non è. Dunque (è giuocoforza rifare il periodo, per stabilire bene la spiegazione), dunque il Circolo Socialista ha proclamto *per la Lega dei partiti popolari* la candidatura dell'on. Girardini, vale a dire ha proclamato una candidatura (tendente) a *rappresentare* e *sostenere quella parte dei programmi dei partiti componenti questa lega, che è comune ad entrambi, la difesa della libertà.*

Il che significa che la Lega dei partiti popolari a Udine ha diversi programmi e questo si sapeva; non solo, ma che i socialisti hanno proclamato l'on. Girardini per rappresentare e sostenere una parte sola di quei programmi, vale a dire quella che riguarda la libertà.

Per tutto il resto ognuno naturalmente mantiene il suo credo. Così che si potrebbe concludere: i programmi li dividono, ma la libertà li unisce.

Prendiamo atto anche di queste dichiarazioni, che senza dubbio avranno una importanza nel futuro, perchè la mancanza d'un *programma unico* della Lega popolare, finora sempre vantato, può portare a notevoli conseguenze; e passiamo alla seconda parte dell'articolo, cioè alle confessioni sul voto dato all'onor. Girardini dai clericali.

Ma poichè la cosa si è fatta oggi lunghetta rimandiamo il seguito a un altro giorno, sperando che anche i nostri amici di dentro e di fuori prenderanno atto come noi delle spiegazioni e delle confessioni e ne terranno il debito conto.

La guerra in Cina

I Cinesi contro i Russi

L'incendio a Shangai

Londra 23 ore 10. — Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: I cinesi sgombrarono Blagoweschek. Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai: Duecento case furono qui incendiate.

Il distaccamento germanico imbarcatosi a Genova

Le accoglienze nelle città d'Italia

Genova 23 ore 10 e 20. — Il distaccamento tedesco destinato alla Cina che fu festeggiatissimo iersera alla stazione di Verona e stanotte alla stazione di Milano è arrivato stamane e fu ricevuto dal console tedesco, dalle autorità civili e militari.

Gli furono offerti rinfreschi; quindi il distaccamento è imbarcato sul piroscafo *Preussen*.

Due friulani nella Cina

L'interessamento dell'on. Morpurgo

Un telegramma dell'onorevole Fusinato

Scrivono da S. Pietro al Natisone (20) al *Forumjulii*:

Le tristi notizie dalla Cina ci rendevano trepidanti sulle sorti dei due egregi nostri concittadini, gl'ingegneri Luigi e Vincenzo Liccaro, addetti ai lavori della ferrovia Hankow-Pechino.

Pur troppo, la loro sorte sembrava decisa ritenendoli rifugiati nella legazione inglese a Pechino.

Ma, per le premurose sollecitudini del nostro onor. deputato, il comm. E. Morpurgo, il cuore si apre alle più liete speranze che i nostri due carissimi amici, come due altri loro colleghi impiegati sulla stessa linea ferroviaria, sieno salvi a Hankow, ben protetti dal vice re.

Ce lo fa sperare una lettera in data 14 corr. diretta da S. E. il Sottosegretario di Stato degli affari esteri all'onor. Morpurgo, in risposta alle sollecitazioni da esso fattegli per avere notizie dei Liccaro. Difatti S. E. l'onor. Fusinato scrive: « Per incarico della famiglia, re« centissimamente ho telegrafato al no« stro Console a Shanghai per avere no« tizie di due altri ingegneri impiegati « nella costruzione della stessa linea fer« roviaria Hankow-Pechino, e mi fu ri« sposto che essi si trovano a Han Kow hen protetti dal vice re.

« Vi è quindi ragione di credere che « anche i fratelli Liccaro si trovino nelle « stesse condizioni ».

E qui, mentre facciamo voti ardentissimi perchè la lieta supposizione si avveri e gli amici carissimi sieno sani e salvi, per debito di sincera gratitudine ed a titolo di onore pel nostro benemerito deputato, ci piace ricordare come esso sopperì alla non indifferente spesa per chiedere ed ottenere, a mezzo del ministero degli affari esteri, dal R. Consolato in Shanghai le più precise notizie telegrafiche sulle sorti dei Liccaro.

* *

Ora è pervenuto, domenica, 22, all'onorevole Morpurgo, dal sottosegretario di Stato agli esteri, il seguente telegramma:

« Regio Console Shanghai telegrafa in risposta Luigi (Liccaro) rifugiatosi missione francese Chentingfu tentasi salvarlo. Vincenzo (Liccaro) salvo Hankow

Fusinato »

La spedizione italiana e la Regina

Scambio di dispacci augurali

La Stefani comunica da Monza, 22 luglio, notte:

Venerdì scorso, in occasione dell'onomastico della Regina, il comandante il corpo della spedizione italiana in Cina, così telegrafava alla Sovrana da Capo Spartivento:

« In vista dell'estremo lembo d'Italia, il corpo di spedizione trae nella fausta ricorrenza dell'onomastico di Sua Maestà la Regina un lieto prestigio per la nostra bandiera

Colonnello *Garioni* »

La regina rispose col seguente telegramma:

« Mando col cuore commosso per il gentile saluto affettuosi voti alla nostra spedizione, augurando che la nostra bella bandiera sia spiegata gloriosa nell'Estremo Oriente per mostrare alle altre nazioni quanto valgano il valore dei soldati italiani e l'onore del nome d'Italia. *Margherita* »

Gli italiani in Cina

Non sarà inutile ricordare — tanto per giustificare gli impeti del cuore — che la Cina è più nostra che non si creda, e non d'oggi soltanto.

Fu un italiano, Marco Polo, il primo che rivelò all'Europa il « Reame centrale, altrimenti detto « Fiore del centro ».

Fu un italiano, il Martini da Trento, il primo che con lo stupendo « Atlas sinensis » descrisse cartograficamente la Cina all'Europa.

Fu un italiano, Prospero Intorcetta, che tradusse Confucio.

Fu un italiano *Padre Basilio Brollio* da *Gemona* che ci diè il primo dizionario cinese-latino.

(Qualche anno fa a Gemona, venne inaugurata una lapide sotto la Loggia municipale, che ricorda il padre *Basilio Brollio*.)

E, oggi, il maggior sinologo vivente, autore del « Cursus litteraturae sinicae » è lo Zottoli, un italiano di Napoli.

C'è di più. Un autore classico cinese, chiamato laggiù « Scen-gen » (un uomo per eccellenza buono) è.... italiano. Fu questi il Ricci da Macerata, preceduto nell'impero celeste dal napoletano Ruggiero, il primo che avestisse in Cina gli abiti frateschi e adottasse le foggie paesane per meglio ingraziarsi gl'indigeni.

Mussi!

Il prosindaco di Milano, Mussi, ricco borghese e non largo del suo, cerca di dare le prime battute d'un altra sinfonia popolare milanese contro la monarchia.

Egli non è andato a salutare i soldati in partenza per la Cina, e non ha voluto andare alla stazione a salutare i Sovrani che da Roma recavansi a Monza. Non c'è da sorprendersi e non c'è da far nulla, poichè — come bene disse quel brillante vecchio che è l'on. Saracco — non esiste in Italia un consiglio superiore dell'eduzione, a cui ricorrere.

Sono asinerie da contadino furbacchione.

Un ballottaggio

Lanciano 24 ore 4. — Collegio Il Gessopalena. Votazione di ballottaggio: Masciantonio ebbe 1123 voti, Tozzi 1057.

Telegrafano da Lanciano 23:

La lotta nel Collegio di Gesso Palena, in provincia di Chieti, fu accanitissima. Gli avversari dell'on. Tozzi, perduta ogni speranza, aggredirono gli elettori propagandisti del Tozzi. A Casoli essi gettarono nella casa dei signori De Vincentis una grossa bomba. L'esplosione fu formidabile; i danni rilevanti. Fortunatamente nessuna vittima. Essi tentarono anche di uccidere con agguato il signor Fileno Travaglini con una fucilata, che lo ferì alla testa. Le Autorità procedono all'istruttoria per tali reati.

Una strana sfida

Torino 22 — Scrivono da Canelli che l'avvocato Ettore Arduino, esercente l'avvocatura in quella città, con una sua lettera, diretta al giornale l'*Alba del XX Secolo*, periodico settimanale socialista che esce in Canelli, in seguito a polemiche elettorali, sfidò il direttore ad una singolare tenzone... oratoria in pubblico luogo. Il signor Gemelli, direttore dell'*Alba*, che non studiò a nessuna Università, ma il poco che conosce lo apprese all'ombra degli alberi (così egli scrive, rispose all'avv. Arduino dichiarando di accettare la sfida, ma avrebbegli per rivale presentato un avvocato suo pari.

Accettò l'avv. Arduino, e la tenzone venne fissata per domenica sera, 22, nel teatro Feà. Il signor Gemelli scelse a rappresentarlo il professore Piccarolo, consigliere comunale di Torino.

I due oratori hanno compilato il loro bravo regolamento che dovrà dirigere la discussione, la quale non potrà durare che oltre quattro ore. E mi pare che basti!

Per dirigere la discussione fu scelto l'avv. cavaliere Giuseppe Saracco.

Inutile dire che l'aspettativa è grande.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 20 luglio 1900

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente — Brunich — Corradini — Galvani — Faelli — Kechler Minisini — Moro — Muzzati — Orter — Spezzotti — Stroili — Volpe Marco.

Assenti: Masciadri, presidente (giust.) — Bardusco (giust.) — Degani (giust.) — De Marchi (giust.) — Lacchin (giust.) — Volpe Emilio (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

L'on. Morpurgo, al quale associasi il cons. Kechler, commemora il compianto cav. Luigi Cossetti, che per vent'anni aveva fatto parte della Camera.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. In seguito a nuovi reclami di questa Camera e ad una interpellanza svolta in Parlamento la Società Adriatica ha consentito che, in via eccezionale, lo scalo merci di Udine accetti il pagamento in valuta metallica dei dazi doganali delle merci destinate a Udine, purchè lo svincolo ferroviario, e quindi tale pagamento, avvenga non oltre il terzo giorno da quello in cui ebbe luogo l'operazione doganale.

La Camera deve ammettere che, per quanto riguarda la città di Udine, la concessione fatta dalla ferrovia può considerarsi sufficiente.

Però si replicò essere giusto e possibile che il diritto riconosciuto alla città di Udine sia esteso a Pontebba e alle altre città della Rete, alle quali possano arrivare nel termine di tre giorni le merci a vagone complete, sdoganate a Udine o a Pontebba.

2. Il voto di questa Camera riguardante la riduzione della tassa sull'alcool denaturato per usi industriali e domestici aveva ottenuto l'adesione del Governo e sarebbe stato approvato dalla Camera dei deputati se non lo avessero impedito le vicende parlamentari. Consta però che l'idea fu raccolta dall'attuale Ministero.

3. Si reclamò al Ministero del commercio contro un decreto del Governo austriaco, il quale pretende che all'entrata nell'impero i mattoni forati paghino il dazio delle ambrogette per ricoprire pareti, nè siano più considerati come mattoni comuni da muro.

Il Ministero, ritenuto fondato il reclamo, che fu anche tema di una interrogazione in Parlamento, rispose che aveva incaricata l'Ambasciata a Vienna di far pratiche per ottenere la sollecita revoca di siffatta classificazione.

4. Si ricorse al Ministero perchè le Dogane austriache ammettessero al dazio convenzionale di favore il formaggio montasio anche se fresco.

Però le pratiche fatte in questo senso dalla R. Ambasciata non riuscirono.

5. Il Governo, accettando un voto più volte espresso da questa Camera, dispose che gli attuali difettosi biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati dalla circolazione.

6. Il Ministero dell'interno, al quale era stato comunicato il voto di questa Camera per porre un freno alle adulterazioni delle farine e delle crusche, rispose che non avrebbe mancato di invigilare perchè le disposizioni dell'art. 106 del vigente regolamento sanitario fossero rigorosamente osservate.

7. Si ottenne dal Ministero del tesoro che la Sezione di Tesoreria provinciale fosse convenientemente fornita di monete di bronzo da un centesimo, la cui deficienza era lamentata dal minuto commercio.

8. Non si potè ottenere che i vini importati per la via di Udine fossero qui analizzati.

9. Il Ministero, che più volte vi era stato sollecitato dalla Camera, indisse i lavori per il prolungamento della banchina d'approdo a Porto Nogaro.

10. Nel giorno in cui si pose la prima pietra della stazione di Pontebba quel Sindaco inviava un telegramma di ringraziamento all'on. Morpurgo.

11. Delle medaglie concesse dalla Camera per la Mostra nazionale d'imballaggi in Roma, quelle di bronzo furono conferite ai signori De Cecco Antonio e Lenussa Giovanni di Osoppo.

12. Fu compilata la statistica della cooperazione in Friuli e d'altre società ed istituzioni affini.

13. Si collaborò, per quanto riguarda

la provincia di Udine, ad un importante annuario di Londra.

14. Si compilarono statistiche di industrie e di commerci.

15. Si dichiararono taluni usi mercantili sulle granaglie, sulle farine, sui bozzoli e sul licenziamento degli agenti di commercio.

16. Nella precedente adunanza la Camera, esaminando una controversia insorta fra una ditta e la dogana di Udine sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero, aveva risolta la controversia a favore della parte.

Quel giudizio fu confermato in appello dal Collegio dei periti e dal Ministero delle finanze.

17. Fu pubblicato il prezzo medio provvinciale dei bozzoli, in conformità alle proposte della Commissione.

II.

Liste elettorali della Camera

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1900, nel complessivo numero di 5486 elettori.

III.

Servizio ferroviario

La presidenza riferisce:

1. La Società adriatica, accogliendo il voto della Camera, e di concerto con essa, iniziò lo studio per l'impianto di un nuovo binario merci alla stazione di Udine.

L'ufficio tecnico della stazione sta allestendo due progetti, sui quali la Camera udrà anche il parere delle principali ditte.

Intanto si ottenne che talune merci a piccola velocità possano essere scaricate al piano scaricatore scoperto.

2. L'Ispettore generale delle ferrovie diede formale assicurazione che avrebbe subito fatto pratiche perchè anche in Friuli le carrozze di terza classe fossero unite ai treni diretti.

3. La Camera fu la prima a protestare contro le disposizioni contenute nell'appendice 84, per le quali i vagoni devono essere caricati secondo la rispettiva portata di tonn. 8, 10, 12, 14, con una tolleranza, in certi casi, del 5 per cento in più della portata stessa e se il carico eccede tale peso si deve pagare il vuoto per pieno.

Il Ministero dei lavori pubblici sta ora studiando, nell'interesse del commercio, importanti modificazioni al lamentato provvedimento.

4. La Camera aveva chiesto che nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi fossero ammesse le spedizioni in porto assegnato almeno per le merci della classe A., e per le distanze fino a 200 chilometri si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi analoghi a quelli stabiliti nella stessa tariffa per le linee secondarie.

Il Ministero dei lavori pubblici si dichiarò convinto della necessità di modificare quella tariffa in modo corrispondente ai voti del commercio.

5. Fu qui un ispettore per vedere se, come sostenne la Camera, l'orario invernale per scali e magazzini dovesse applicarsi dal novembre al febbraio anzichè dall'ottobre al marzo.

6. Alle proposte della Camera, riguardanti l'istituzione di tariffe locali, accessibili a tutti, per talune merci di grande traffico, e circa la tariffa e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali, l'Ispettorato generale delle strade ferrate mosse varie obbiezioni, alle quali la Camera risponderà, sentita la Commissione per il servizio ferroviario.

7. Fu accolto il voto che il treno della sera da Venezia proseguisse da Portogruaro per Casarsa e qui trovasse la coincidenza per Udine.

8. Non fu possibile di ottenere la fermata del diretto 56 a Tarcento, nè la partenza da Casarsa del treno 641 in coincidenza col treno 583 da Udine.

9. Nell'aprile si reclamò per la deficienza di carri pel legname alle stazioni di Udine e della Carnia.

La ferrovia provvide immediatamente.

10. Si ottenne un aumento di facchini esterni alla stazione di Udine.

11. Sembra che, secondo il voto della Camera, siasi deciso di sospendere i cambi di guarnigione nel tempo del maggior traffico, che si verifica alle vendemmie.

12. Il Ministero attuò il regolamento per l'orario di lavoro dei ferrovieri, di cui la Camera s'era occupata rispondendo ai quesiti della Commissione Reale.

13. Assieme ai comuni di Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo si insistette per ottenere che un treno arrivasse da Cormons a Udine verso le sette o le otto del mattino.

L'Ispettore generale delle strade ferrate promise di far riesaminare la questione.

14. Nel novembre 1899 la Camera otteneva che fossero migliorate le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Venezia con l'istituzione di due treni, uno accelerato in partenza da Udine alle 8.5, l'altro omnibus giungente a Udine alle 21.55.

Con l'orario andato in vigore il 1° giugno 1900 il treno omnibus 592 parte da Venezia alle 18 30 ed arriva a Udine alle 23 25.

E' vero che così si ottenne la coincidenza del treno 592 da Portogruaro a Casarsa per Udine — coincidenza reclamata dai comuni di quella linea e dalla Camera — cosicchè ora sono resi possibili i viaggi giornalieri d'andata e ritorno fra Udine e i detti comuni, ma v'era altro modo d'ottenerla senza danneggiare Udine, la quale non poteva nè può consentire così forte ritardo.

La Presidenza, udita la Commissione per il servizio ferroviario; ritenuto che Udine e gli altri importanti comuni lungo la linea, non escluso Spilimbergo, hanno diritto a un miglior trattamento e a qualche riguardo da parte della Società Adriatica, propone che la Camera reclami contro tale provvedimento e chieda che l'omnibus 592 sia reso accelerato, così da mantenere la coincidenza a Mestre col diretto di Milano, la coincidenza a Casarsa col 592 di Portogruaro e d'ottenere d'altro canto un più sollecito arrivo a Udine.

15. La presidenza propone che la Camera, considerato che la copertura della roggia di fronte alla stazione di Udine renderà utilizzabile uno spazio di terreno, rinnovi il voto del 27 novembre 1899 e chieda che venga ivi costruito un *restaurant* per i viaggiatori di terza classe.

Il cons. *Muzzati* crede che quello spazio potrebbe essere utilizzato anche per altri servizi, ai quali la stazione è sede angusta, e raccomanda alla presidenza di sollecitare il Ministero a compiere la doverosa riforma delle disposizioni riguardanti il carico dei vagoni e di reclamare per la mancanza di carri.

L'on. Morpurgo accetta le raccomandazioni e la Camera, unanime, approva le proposte della presidenza.

IV.

Tariffe della Navigazione generale italiana.

La Camera, aderendo all'invito del Ministero delle poste e dei telegrafi, fece un'inchiesta per conoscere le eventuali lagnanze del ceto commerciale contro le tariffe e condizioni di trasporto della Navigazione generale italiana.

Dagli atti dell'inchiesta risultano, in riassunto, i seguenti voti:

a) Che la tariffa per il trasporto dei laterizi, specie in confronto delle tariffe marittime francesi, è troppo elevata.

I noli che le Società francesi accordano per merce alla rinfusa per partite fino a 300 quintali; variano da franchi 0.70 a 0 90 al quintale; mentre i noli della Navigazione generale italiana salgono a lire 2.25 al quintale.

Tale sproporzione di tariffa rende impossibile al prodotto italiano la concorrenza nei mercati del Levante.

A ciò si aggiunga l'onere dei trasbordi e dell'imballaggio per carichi oltre le dieci tonnellate.

b) Che la tariffa per merci d'infimo valore (p. e. il carbonato di calce) è troppo elevata.

c) Che sarebbe opportuno d'istituire un servizio cumulativo, fra le ferrovie italiane e la Navigazione generale, in modo da risparmiare le spese per gl'intermediari e la perdita di tempo. La ferrovia consegnerebbe direttamente ai vapori della Navigazione e questa, occorrendo, riconsegnerebbe alla ferrovia le merci destinate all'interno del regno.

La Camera delibera di trasmettere al Ministero gli atti dell'inchiesta.

V.

Concessioni governative di riserva di pesca

Il Ministero sottopose al parere della Camera, prescritto dalla legge sulla pesca, uno schema di regolamento sulle concessioni del diritto di pesca nelle acque fluviali e lacuali appartenenti al pubblico demanio e al patrimonio dello Stato.

La Camera, udito l'avviso del Municipio di Latisana, propone alcune modificazioni al regolamento.

VI.

Corso di lezioni per fuochisti e macchinisti

La presidenza propone di chiedere alla Prefettura di indire fra breve una sessione d'esami per conduttori di caldaie a vapore e che la Camera apra, come fece altre volte, a proprie spese, un corso teorico-pratico per preparare gli aspiranti agli esami.

Propone inoltre di accordarsi con il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri di Udine, il quale sta studiando il progetto d'istituire allo stesso scopo un corso permanente.

Il cons. *Muzzati* fa la raccomandazione, accettata dalla presidenza, che sia annesso un breve corso per la conoscenza e la conduttura di macchine elettriche.

Chiusa la discussione, alla quale prendono parte i consiglieri *Galvani, Spezzotti, Orter, Minisini* e *Brunich*, la Camera approva la proposta della presidenza.

VII

Numero dei membri della Camera

La Camera, su proposta della presidenza, delibera di fare istanza al Ministero affinchè, tenuto conto del numero degli elettori e dei contribuenti commerciali, dello sviluppo commerciale e industriale avvenuto in un triennio e sopratutto della vastità della provincia, sia portato da 19 a 21 il numero dei membri della Camera stessa.

La seduta è levata.

Il vice Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis

Milano e la razza latina

A proposito del voto emesso dal circolo repubblicano « Carlo Cattaneo, » voto contro nuove spedizioni militari in Cina e a favore della condotta del sindaco Mussi in occasione della partenza dei bersaglieri, il *Guerin Meschino* ha delle ottave argutissime delle quali vogliamo trascrivere le ultime tre:

Ah! se Italia repubblica fosse,
Tutti all'armi per correre alla Cina
A mostrar che la razza latina
Ha nel sangue l'antica virtù!
Ma a che valgon le fiere riscosse.
Fin che regge l'Italia un Savoia?!
Le sventure d'Italia son gioia
Se per esse anche il trono va giù.

Su, Cattanei! — Il Comun di Milano
Sia uno Stato da Italia diviso;
Torni Italia quel bel paradiso
Quale fu mezzo secolo fa.
Torni il Papa di Roma sovrano
E di Napoli re Franceschiello,
E in Italia non abbia un fratello
L'italian che più patria non ha.

Ma che importa! Ciò è tutto un'inezia!
E il gran premio compensa il periglio
Se potremo sul nostro Naviglio.
La repubblica nostra fondar.
Anche noi, nuova libera Elvezia,
Di Milan formeremo un *cantone*,
Un cantone con su l'iscrizione:
« Qui ad ognuno è permesso lordar »

Una collisione in mare

5 morti e 50 feriti

Belfast 23 ore 9 e 25. — Due piroscafi con gitanti ebbero una collisione. Vi furono cinque morti e cinquanta feriti.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Luce elettrica — Scuola di merletti.

Ci scrivono in data 22:

In queste sere si ebbe l'esperimento della luce elettrica in tutto il paese e da questo si vide che il consiglio e ingegnere sig. Cricco possano essere soddisfatti, dopo tante censure e tante critiche e di aver ottenuto più di quello che credevano. E non posso fare a meno di congratularmi col consiglio intiero per il lavoro.

Per mezzo di questo grandioso lavoro S. Daniele ha anche un molino elettrico della forza di 26 cavalli. La società stessa in questi giorni ha pubblicato l'avviso che col giorno di lunedì 23 corrente il molino verrà aperto al pubblico dalle ore 3 ant. alle 6 pom. La macinazione giornaliera è dai 60 ai 70 quintali al giorno.

La società, oltre ad aver dato al municipio lampade 80, ai privati lampade 300, può disporre ancora di n. 300 lampade e 25 cavalli di forza che a quanto mi consta non si lascieranno inoperosi.

In gennaio del corrente anno la nobile e filantropica signora contessa Cora Detalmo di Brazzà Savorgnan, istituì anche a S. Daniele una scuola di merletti, la quale in poco tempo fiorì in modo d'essere frequentata da ben settanta fanciulle d'ogni condizione. L'opera nobile ed umanitaria, si prefigge lo scopo di occupare nelle ore d'ozio, quelle fanciulle che uscite dalle scuole elementari, non saprebbero come passare il tempo, procurando loro un lavoro, mercè il quale possano ottenere, senza trascurare lo studio ed altre occupazioni famigliari, diletto, guadagno ed educazione. Non badando a spese nè a disagi, la Signora Contessa, prende vivo interessamento per detta scuola, la visita spesso, e si compiace d'essere veramente compresa dalle fanciulle, che l'amano e la stimano molto. Ivi sono riunite le bambine delle più civili famiglie di S. Daniele con le figlie di umili contadini, perchè è già stata constatata l'utilità di tale industria e nella scuola vi sono una scrupolosa pulizia ed un ordine esemplare. In breve verrà anche fatta una mostra de' bei lavori che si eseguiscono e di ciò va lodata in modo speciale la gentilissima e quanto brava signorina *Lina Rupil* maestra di tale scuola, che con tanta pazienza ed attitudine istruisce le sue allieve. Un bravo di cuore alla simpatica signorina Rupil che nulla trascura onde ottenere un grande profitto. L'altro ieri, la signora Contessa visitò di nuovo la scuola, rivolgendo parole di lode a tutte le scolare e particolarmente alla signorina Elisa Rossi che tanto si distinse nell'esecuzione dei più difficili lavori. Volle pure parlare alle madri delle ragazze che intervennero numerose nel locale della scuola merletti e la sua parola fu sì calda, franca e persuasiva da ottenere l'ammirazione e la loro piena soddisfazione.

E' confortante il poter segnalare pubblicamente chi con tanto disinteresse si occupa del bene del prossimo, specialmente in questi tempi corrotti dall'ambizione e dall'egoismo. *Vasco*

DALLA CARNIA

La stazione climatica di Arta

Gli alberghi di Tolmezzo, Ampezzo ecc. — Un grandioso progetto.

Ci scrivono da Arta, 23:

La cronaca del caldo in quest'anno è addirittura sconfortante. Il calore è in continuo aumento, anche nei paesi nordici; e pur troppo le disgrazie si moltiplicano in modo spaventevole.

Noi, in questa Carnia siamo in una plaga invero fortunata. Il movimento continuo dell'aria ossigenata, la freschezza delle acque purissime, i boschi maestosi d'abete, che permettono colla profonda loro ombra deliziose passeggiate, sono refrigeri preziosi da non trascurarsi da chi sfuggendo dall'afa cittadina, può venir quassù a passare una quindicina di giorni.

Gli alberghi del cav. P. Grassi, del Talotti, dello Straulino in Arta, nonchè il rinomato albergo Pollo del gentilissimo signor Dereatti e quello del signor Pellegrini in Piano d'Arta, incominciano a popolarsi e fra giorni, non ci sarà posto per nessuno.

Sfido io, alla bellezza del paesaggio, al clima temperato, ai boschi superbi, alle acque rigeneratrici, agli ottimi servigi di cucina e di trasporto, non possono certo mancare accorrenti ed ammiratori. Io, da parecchi anni che ci vengo, trovo sempre qualche cosa di nuovo, di più finito, di più confortabile.

Oltre che ad Arta ed a Piano d'Arta, bisogna aggiungere: gli splendidi e ben condotti alberghi di Tolmezzo, gli ottimi di Paluzza, di Ampezzo, di Ovaro, di Comeglians, a portata di tutti i gusti e di tutte le borse.

Se non fosse per commettere una indiscrezione, direi: che altre novità si preparano. Havvi in embrione un grandioso progetto per la costruzione in romantiche località Carniche di parecchi grandi alberghi. L'affare è ancora in incubazione, e basti per ora l'accenno, riservandomi di ritornare sull'argomento.

La bellezza della Carnia non ha nulla da invidiare alla Svizzera; e se diverrà un fatto compiuto, quanto la instituenda Società si propone, non vi ha dubbio, che sarà la meta di quei felici, che hanno tempo e denaro per passare felicemente e frescamente l'estate.

Da COSEANO

La rielezione del sindaco

Ci scrivono in data 22:

Questo Consiglio comunale nella seduta odierna ha rieletto con splendidissima votazione, 14 su 15, l'egregio e simpatico sig. Virgilio Mattiussi nell'importante carica di sindaco.

Questa nuova attestazione di stima e fiducia dei consiglieri di Coseano verso il sig. Mattiussi, prova ampiamente, quanto l'opera sua attiva ed intelligente sia qui apprezzata. *P.*

DA PORDENONE

Polliceltura

Di notte ignoti penetrati nei pollaio aperto di Gio. Batt. Piva rubarono a di costui danno cinque polli del valore di lire 9 circa.

DA SOCCHIEVE

Disgrazia mortale

Giorni sono il falegname Nicolò Zilli, mentre trovavasi a lavorare sopra un muro alto 5 metri, accidentalmente cadde riportando commozione viscerale in seguito alla quale due giorni dopo cessava di vivere.

Arresti

A *S. Daniele* venne arrestato Giovanni Gerolin mendicante da Pramaggiore per furto aggravato in danno di Luigi De Filippi.

Ad Azzano X il villico Antonio Piccinin siccome condannato a 27 giorni di reclusione per truffa.

A Forni di Sopra Giovanni Del Favero contadino da Valle di Cadore per porto d'arma insidiosa.

A Spilimbergo Egidio Pezzetta, condannato a 5 giorni d'arresto per ubbriachezza.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 23 Luglio vario
Temperatura: Massima 31.7 Minima 22 —
Minima aperto: 2v.8 Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 752 calante

Effemeride storica

22 luglio 1411

La guerra dell'indipendenza

Colpito da scheggia muore a Venezia sul ponte della Laguna, Luigi Crotto di Spilimbergo.

Fiera di S. Lorenzo

(Agosto 1900)

Programma degli spettacoli che avranno luogo nei giorni 12, 15 e 19 nell'ippodromo del Giardino:

Primo giorno - Domenica 12 agosto: *Corsa di fantini*. I° Premio L. 800, II° L. 400, III° L. 200 (Entrata L. 10, Forfeit L. 5) — *Corsa di dilettanti* (al trotto con cavalli attaccati a solo Sulky). I° Premio Grande Medaglia d'oro, II° Medaglio d'oro, III° Medaglia d'argento.

Secondo giorno - Mercoledì 15 agosto: *Corsa delle bighe*. I° Premio L. 600, II° L. 400, III° L. 200 (Entrata L. 20, Forfeit L. 10).

Terzo giorno - Domenica 19 agosto: *Grande Convegno Ciclistico Internazionale* coll'appoggio del Touring Club Italiano (Sezione di Udine) e della Unione Velocipedistica Udinese:

1. *Concorso di squadre* - Medaglie d'oro di I°, II° e III° grado.

2. *Corso dei fiori* - *a)* Concorso per biciclette infiorate, tre premi in medaglie d'oro; *b)* Concorso per gruppi di biciclette infiorate, due premi in medaglie d'oro; *c)* Bicicletta con significato umoristico, un premio in medaglia d'oro.

3. *Grande Concorso per esercitazioni in squadre* - I° Premio Grande Medaglia d'oro, II° Grande Medaglia d'oro, III° Medaglia d'oro, IV° Grande Medaglia d'argento.

Avvertenze per le Corse cavalli

1. I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere inscritti due giorni prima delle corse presso il Segretario della Commissione Municipale.

2. A seconda del numero delle iscrizioni la Commissione fisserà la corsa o in batteria o in partita obbligata.

3. Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso.

4. Non potendo per circostanze impreveduta aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno.

5. Alla «Corsa di dilettanti» saranno ammessi cavalli di qualunque razza, purchè non abbiano vinto premi in denaro ed appartengano a persone che non facciano delle corse una abituale occupazione.

La Giunta municipale

Le feste di San Lorenzo

In seduta d'oggi la Giunta preso notizia del programma per i trattenimenti durante la fiera di S. Lorenzo: programma già noto ai nostri lettori. Pare che al Minerva avremo l'*Amico Fritz* del m. Mascagni, con la nostra concittadina signora Italia Del Torre, soprano, la signorina Rosina Gastaldis mezzo soprano, Reschiglian tenore, e Carlo Buti baritono, m. Guarnieri direttore d'orchestra. Si spera di ottenere il concorso per una delle serate, del maestro Mascagni.

Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale sarà convocato nella seconda metà d'agosto, avendo parecchi consiglieri manifestato il desiderio che la convocazione sia ritardata per lasciare modo a chi ha bisogno di cura estiva, di allontanarsi dalla città durante il calore canicolare.

A proposito dell'autonomia comunale

La deliberazione della Giunta

La Giunta si è occupata fino dal 6 luglio 1900, in relazione all'interpellanza proposta dal consigliere F. L. Sandri, sull'iniziativa del Comune di Milano per un'agitazione legale diretta a favorire le riforme nel senso dell'autonomia comunale ed ha ritenuto che anche da parte del nostro Comune sia da dar opera a raggiungere l'intento facendo voti perchè sollecite, generale e concorde abbia ad essere la mossa presso il Governo allo scopo di conseguire l'autonomia fiscale ed amministrativa, l'esonero da servizi e spese relative estranei alle attribuzioni proprie dei comuni, e la libertà necessaria allo svolgimento normale del loro mandato.

Queste diciamo a proposito d'un'altra interpellanza, o mozione, presentata recentemente sullo stesso argomento dall'on. Girardini.

* *

Validità di biglietti di banca.

Con circolare 30 giugno p. p. il Ministero del Tesoro, a modificazione di quanto fu determinato con la precedente circolare del 26 maggio, ha disposto che i biglietti della cessata Banca Nazionale del Regno, Banca Nazionale Toscana di credito, nonchè quelli di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di qualunque colore, compresi quelli di L. 25 passati a debito dello Stato, continuino fino a nuova disposizione ad essere ricevuti nei versamenti alle sezioni di Regia Tesoreria provinciale e da tutti i contabili e cassieri pubblici del Regno.

Il saggio all'Istituto Uccellis

Ieri mattina, in questo simpatico e distinto collegio femminile della nostra città, ebbe luogo il *saggio* delle allieve che chiude l'anno scolastico.

Tutti i numeri dell'attraente e variato programma vennero eseguiti dalle allieve con ordine e precisione, e furono novella prova che nell' Istituto Uccellis si fa con molta serietà anche tutto ciò che per la donna moderna diventa sempre più un necessario complemento della sua educazione.

Alla geniale festicciuola assistevano l'assessore alla pubblica istruzione cav. Schiavi, il R. Provveditore agli studi cav. Gervaso, il direttore della Scuola Normale prof. Dal Bò, l'egregia Direttrice, le gentili maestre e i professori dell' Istituto stesso, nonchè parecchi professori, maestri e maestre d'altre scuole.

Il pubblico, numerosissimo, era composto quasi interamente di gentili signore e signorine e di pochi uomini.

Alle 9 precise cominciò il primo numero del programma: *Esercizi di ginnastica e giuochi*, eseguiti nello spazioso cortile.

Si produssero prima le allieve esterne, poi le interne e da ultimo tutte assieme.

Sotto la direzione della maestra di ginnastica signora Italia Petoello le allieve eseguirono con molta puntualità varii esercizi, il giuoco col cerchio, e 4 giovinette fecero una breve partita di *lawn tennis*.

Quindi le allieve marciando militarmente e accompagnando la marcia con un canto, in cui vibra la nota patriottica, entrarono nell'aula massima del collegio.

Vennero eseguiti i seguenti tre punti del programma:

Jules Piot — *Meditazione* — per violino, eseguita dall'allieva *Vittoria Nobile* — al pianoforte la maestra sig.na *Comencini*.

Mendelssohn — *Canto del mattino* — Coro a tre voci eseguito dalle allieve interne.

Gonzales — *Danse villageoise* — a due pianoforti, eseguita dalle allieve *Elda Carnelutti e Sidonia Lenassi*.

Un coro (fuori programma) delle allieve esterne.

Distribuzione degli attestati

Il prof. Marchesini lesse poi la *statistica* dell' Istituto e i nomi delle allieve distintesi nel corso dell'anno.

Nell'anno scolastico 1899 1900 vennero inscritte nell' Istituto Uccellis allieve 144. Di esse 19 si ritirarono dalla scuola prima degli esami; 40 furono promosse senza esami; 76 promosse in seguito ad esame e 9 dovranno ripetere la prova in qualche materia.

Le alunne della III. classe sostennero l'esame di proscioglimento — le allieve della classe 5 quello di licenza elementare — 6 allieve della classe VIII. quello di licenza complementare e una allieva della classe X. quello di licenza normale.

* *

Meritarono attestati di lode per profitto nello studio:

I. classe

di I. grado: Anelli Monti Maria.

di II. grado: Lola Marchesi, Maria Mocenigo, Irene Rizzani.

II. classe

di I. grado: Valeria Mauroner.

di II. grado: Antonia Benardelli, Ada de Toni, Iginia Morini, Rosina Pennato, Angiolina Zeneroni.

III. classe

Meritò I attestato di I. grado per profitto nello studio e nei lavori femminili: Irma Picopaoli.

II. attestato di I. grado per profitto nello studio: Marina Crainz.

I. attestato di II grado per profitto nello studio: Tesesina Gaspardis.

II. attestato di II. grado: Lina Bianchi.

Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Iole Traldi, Teresina Gerardis.

IV. classe

Attestato di I. grado per profitto nello studio: Fede Muzzati.

I. attestato di II. grado: Maria Nicoletti.

II. attestato di II. grado: Adriana Valentinis.

III. attestato di II. grado a pari merito: Natalia Mauroner, Giulia della Rovere.

V. classe

I. attestato di I. grado: Annina Micoli.

II. attestato di I. grado: Vittoria Nobile.

III. attestato di I. grado: Maria del Pra.

Queste ultime 2 furono pure meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

I. attestato di II. grado a pari merito per profitto nello studio: Alba Cuoghi, Erminia Marni.

II. attestato di II. grado: Maria Marchesini.

VI classe

I. attestato di I. grado per profitto nello studio e nei lavori femminili: Gina Marchesi.

II. attestato di I. grado a pari merito per profitto nello studio e nei lavori femminili: Elda Carnelutti, Maria Nadalini.

I. attestato di II. grado per profitto nello studio: Ines Fanna.

II. attestato di grado a pari merito: Antonietta Muzzatti, Dirce Selenati.

Quest'ultima ottenne pure l'attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

III. attestato di II. grado per profitto nello studio e nei lavori femminili: Maria Nobile.

VII. classe

Attestato di I. grado: Lucia Molinari.

I. attestato di II. grado: Agnese di Gaspero.

II. attestato di II. grado: Ida del Bianco.

Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Teofila Sirola, Bice Tavoschi. Maria Pascolini.

VIII. classe

Attestato di I. grado: Sidonia Senatti.

I. attestato di II. grado: Elena Muzzati.

II. attestato di II. grado: Gina Merizzi.

Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Rita Luzzato, Lia Novelli, Antonietta Rocco.

IX. classe

Attestato di I. grado: Maria Saudrini.

I. attestato di II. grado: Gina Coppadoro.

II. attestato di II. grado: Renza Cuoghi.

Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Gina D'Agostini.

X. classe

Attestato di II. grado: Lea D'Agostini.

Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Esmeralda Leskovich.

L'allieva Ida Misani ottenne la licenza normale.

Il discorso dell'assessore cav. Schiavi

Compiuta la distribuzione degli attestati l'assessore cav. Schiavi tenne un breve discorso.

Egli disse che coglieva l'occasione del saggio annuale, un momento per le allieve tanto caro e indimenticabile, per porger loro un saluto.

«Questo momento — dice l'egregio assessore — deve far sorgere in voi un sentimento di riconoscenza verso tutti coloro che vi hanno condotto a questo giorno; verso le vostre maestre, verso i vostri professori.

« Voi dovete essere liete di aver soddisfatto alle speranze riposte in voi dalle vostre famiglie.

«E questo germe di riconoscenza, darà buoni frutti, poichè chi ha nel cuore il sentimento della riconoscenza è buono, ed è ricco delle più nobili virtù ».

Il cav. Schiavi certo di rendersi interprete dal desiderio delle allieve. esprime gratitudine alla egregia direttrice che per esse è una seconda madre, e alle ottime maestre e ai professori.

Chiude rivolgendo un saluto alle allieve che ritornano nelle loro famiglie dove saranno come altrettante fiaccole diffondenti luce di simpatia verso l' istituto che ha contribuito a formare l'anima loro, a svolgere i loro buoni sentimenti e il loro intelletto. Le invita a ritornar spesso nell' istituto a visitarlo. « Sarà uno scambio d'affetto che non potrà dare che ottimi frutti. »

* *

Le belle parole del cav. Schiavi vennero salutate con un caldo plauso.

Seguirono quindi i rimanenti quattro pezzi del programma.

* *

Dopo il *saggio* si visitarono i *lavori* e *disegni* (prof. Milanopulo) delle allieve.

* *

Il sig. Lorentz, quindi, che attendeva con la sua macchina nel cortile, fotografò allieve e maestre, cioè: le allieve interne, le esterne, interne ed esterne misle, le signore maestre.

* *

Mancanza di vagoni. La Camera di commercio ieri mattina spediva al R. Ispettore generale delle strade ferrate il seguente dispaccio:

« Sospeso carico, commercio intera provincia vivamente reclama carri coperti e scoperti, chiede simili casi non rifiutinsi carri già prenotati.

Chiedono poi commercianti legnami usare carri esteri eccezionalmente come anno scorso e carri italiani ogni portata ».

Una vittima del caldo di questi giorni. Il caldo di questi giorni ha fatto anche fra noi una vittima !....

La guardia campestre Domenico Disnan di Cussignacco, da oltre venticinque anni al servizio del nostro comune, fu l'altro ieri colpito da improvviso male di capo. Messosi a letto non potè più pronunciare parola.

Chiamato il dott. Caparini, rilevò essere egli colpito da meningo — encefalite acuta. In sole 48 ore il male lo ridusse al sepolcro.

Aveva 56 anni ed era amato e stimato da tutti che lo conoscevano.

Ringraziamento. La famiglia del povero *Santo Del Torre* dei casali di S. Osvaldo, colpito dal fulmine, si sente in dovere di porgere ringraziamenti vivissimi al sig. Gio. Batta De Pauli che ne volle ricordare le qualità pubblicamente ed accompagnare la salma fino al Camposanto, e a tutte le altre persone le quali concorsero con torcie e dipendenti a rendere più solenni i funerali.

Funebri Turola. Alle 17.30 di ieri ebbero luogo in forma puramente civile i funerali del compianto ing. Costante Turola immaturamente rapito all'affetto immenso della famiglia e degli amici

Le corone erano 14.

Il numeroso funebre corteo composto d' impiegati e ingegneri della Rete Adriatica, di parecchie rappresentanze, fra le quali la Società Veneta rappresentata dall' ing. G. Petz, la Società XX Settembre con bandiera, moltissimi amici e conoscenti, procedette dall'abitazione della famiglia Turola, posta sul viale della Stazione verso porta Cussignacco, fino sul binario, dove si trovava il carro ferroviario nel quale venne deposto il sarcofago.

Prima che il corteo si sciogliesse, con nobili parole diedero l'estremo addio alla salma l' ing. Heimann della R. A. e l' ing. G. B. Rizzani del Genio civile.

* *

La salma partì per Padova con il diretto delle 20.23 accompagnato dal dott. Mucelli.

* *

L'ingegnere *Costante Turola*, addetto alla manutenzione della R. A., era persona ottima sotto ogni rapporto.

La famiglia l'adorava, tutti coloro che lo conoscevano — ed erano molti — lo stimavano e gli volevano bene.

Ai congiunti desolatissimi, ed in ispecialità alla moglie inconsolabile, presentiamo sincere condoglianze.

Non maltrattate le bestie. Venne dichiarato in contravvenzione certo Guidotti Giacomo di Giusto di anni 15 da Udine, per maltrattamenti agli animali.

Giardino Grande. Questa sera alle ore 8 30 al « Padiglione delle varietà » la drammatica compagnia diretta dal signor Antonio Zamperla rappresenterà il dramma in 6 atti *Il Conte di Monte Cristo.*

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

La vecchia aula della Camera

Roma 23, ore 22 (Sobrero). — I lavori di demolizione della vecchia aula della Camera, costruita dall' ingegnere Cometto, furono aggiudicati alla Cooperativa Vetruvio per lire 25 mila.

Il duca degli Abruzzi al Polo

Roma, 23 ore 20. (Sobrero) — Si conferma che prima del 15 settembre non si potranno avere notizie della spedizione del duca degli Abruzzi al Polo Nord.

Non ha, perciò, fondamento la voce che si stia preparando una spedizione alla ricerca del duca.

La Dieta Istriana

Trieste, 23, ore 16. — Oggi si è adunata, a Capodistria, la Dieta Istriana. La minoranza slava, essendo assente, le discussioni procedettero regolarmente.

I ringraziamenti dell' imp. di Germania

Roma 23, ore 21.10 — (Sobrero). L'ambasciata germanica, a nome dell' imperatore Guglielmo, ha ringraziato il Governo italiano per le accoglienze fatte, nelle città d'Italia, dalle autorità e dal popolo, ai soldati tedeschi inviati nella Cina, col piroscafo *Preussen* partito oggi da Genova.

La marchesa Salvago-Raggi e salva

Roma, 23 ore 21 (Sobrero). — Si conferma il telegramma da Parigi alla zia della marchesa Salvago-Raggi, nel quale si annuncia che questa, insieme al figlio, è salva.

A Londra dubitano ancora

Londra 23, ore 20. — I corrispondenti del *Daily Mail* e del *Daily Express* persistono ad affermare che il massacro a Pechino è avvenuto e dicono che lo si vuol tener nascosto per dar tempo alla Corte imperiale di abbandonare Pechino e di rifugiarsi a Saian-fu, nella provincia di Scien-si.

I ministri a Pechino salvi

Bruxelles 23, ore 21.30. — Il console del Belgio a Shangai telegrafa d'aver visto Li Hung-Chang, che le assicurò essere i ministri salvi.

Il console chiese di ricevere notizie dal ministro belga a Pechino.

I combattimenti nel Transvaal

Successi dei boeri

Londra 23, ore 22.45. — Il generale Kellykenny telegrafa da Bloemfontein:

La ferrovia venne tagliata a Konigspruit; i boeri attaccarono un treno di vettovagliamenti che portava cento highlanders. Tutte le comunicazioni con Pretoria sono tagliate.

Bollettino di Borsa

Udine, 23 luglio 1900

	21 luglio	23 luglio
Rendite		
Ital. 5% contanti	97.50	97 87
» fine mese prossimo	9 55	97 90
detta 4 1/2 » ex	108.—	108 —
Exterieure 4% oro	72 22	72.37
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313 75	313 50
» Italiane ex 3%	300 75	301 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	506 50	506 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	809.—	812.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	698 —	700 —
» » Mediterranee ex »	514 —	515 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 70	106.55
Germania »	130 95	130 85
Londra	26 81	26.73
Corone in oro	110 50	110 35
Napoleoni	21.32	21.29
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.35	91.65
Cambio ufficiale	106 71	106 56

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Alle ore 7 di stamane serenamente spirava

l'ing. **Costante Turola**

La moglie Giulia Moschini, i figli Margherita, Cecilia, Francesco e Luigi, a nome dei parenti tutti porgono il tristissimo annunzio.

Udine, 22 luglio 1900.

I funerali ebbero luogo ieri 23 alle ore 17.

LOTTO - Estrazione del 21 luglio

Venezia	44	43	27	58	56
Bari	75	73	72	69	51
Firenze	24	9	30	21	6
Milano	74	38	60	4	79
Napoli	78	11	33	80	87
Palermo	1	70	2	53	34
Roma	24	78	42	21	65
Torino	63	45	53	23	83

Usate sempre la VICHY GIOMMI Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

---

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, otto nalo riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato comodamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Premiato Stabilimento Bacologico

Fratelli Sbraccia fu Giustino

TERAMO

Seme bachi

VERO GRAN SASSO

Per sottoscrizioni rivolgersi al signor **Italico Montegnacco** in *Tricesimo*

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI - VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTI DA OGNI TASSA

Sottoscrizione pubblica a 2000 centinaia complete di Biglietti da Lire DIECI ciascuno

FRAZIONABILI in Centinaia di mezzi Biglietti, in Centinaia di decimi di bigliett, in biglietti singoli

Si partecipa a Utili **GARANTITI** Non inferiori al 5 %

I BIGLIETTI

sono **2700** Centinaia da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categorie.

Il decreto che approva il piano prescrive quanto segue:

« L'Estrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA oltre il 31 Dicembre 1900 ».

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo aumenta di molto le probabilità di vincita ed assicura alle centinaia di biglietti e frazioni di biglietti premi che possono raggiungere Lire 817,500.

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250000-125000-50000-20000 riceveranno relativamente L. 25000-12500-5000 e 2000.

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

Per ogni Centinaio di biglietti	L. **1000**	1° *Versamento*	L.	**200**
» *Centinaio di mezzi biglietti*	» **500**	»	»	**100**
» *Centinaio di decimi di biglietti*	» **100**	»	»	**20**

Il saldo si effettuerà in quattro rate, eguali al primo versamento, pagabili al *15 Agosto — 15 Settembre — 15 Ottobre — 15 Novembre* dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di *Lire Dieci* pagabili L. 2 alla sottoscrizione, e il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

Un biglietto può vincere	*Lire* **250000**
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere	» **300000**
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) possono vincere	» **425000**

Le sottoscrizioni si ricevono sino al 31 LUGLIO 1900 — In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, incaricata dell'emissione. In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

In UDINE presso LOTTI e MIANI Cambio Valute Via della Posta

Si concorre a **2710 PREMI** in contanti per L. 1,300,000

Premio Principale
Lire 250,000

Premio minimo L. 200

Premio assegnato all'ultimo estratto
Lire 20,000

PROSPETTO DEI PREMI

1	da	250000	Lire	250000
1	»	125000	»	125000
1	»	50000	»	50000
2	»	25000	»	50000
2	»	20000	»	40000
2	»	12500	»	25000
5	»	10000	»	50000
6	»	5000	»	30000
10	»	2500	»	25000
10	»	2000	»	20000
20	»	1250	»	25000
20	»	1000	»	20000
30	»	500	»	15000
200	»	260	»	52000
200	»	250	»	50000
200	»	240	»	48000
500	»	230	»	115000
500	»	220	»	110000
1000	»	200	»	200000
2710			per Lire	1300000

Il Bollettino completo dell'estrazione stampato in ordine progressivo e ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciate ricevute provvisorie da cambiarsi all'epoca del secondo versamento (*15 Agosto 1900*) coi titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versamenti successivi. A partire dal 1 Dicembre 1900 i Certificati saldati verranno cambiati coi biglietti definitivi. Nel caso di ritardato pagamento sarà liquidato l'interesse del 5 per cento netto sulle rate in ritardo. Le ricevute provvisorie non cambiate coi certificati interinali, e i certificati interinali, saldati o no, non presentati al cambio entro il 15 Dicembre 1900 perderanno ogni valore.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni per UN Centinaio di biglietti e di frazione di biglietti, e le altre per quantità maggiori saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della Sottoscrizione. Se la Somma versata all'atto della Sottoscrizione fosse per effetto del reparto maggiore a quella da versare il 15 agosto 1900 l'eccedenza verrà restituita.

Alla Sottoscrizione si accettano come contanti, senza deduzione di sconto, le cedole della rendita Italiana e di tutti i valori garantiti dallo Stato con scadenza entro il corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè essendo limitato il numero dei biglietti, e in costante aumento le domande è molto probabile che la sottoscrizione venga chiusa prima del termine fissato, e allora per aver biglietti si dovrà ricorrere agli speculatori, e pagare un forte aggio come si è verificato per la Lotteria di Torino, i biglietti della quale da lire Cinque salirono persino a lire Otto.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti